

Aiuti di stato, il registro va verso il restyling

CINZIA DE STEFANIS

compie un anno Verso il restyling del registro nazionale degli aiuti di stato (cosiddetto Rna) che sta per compiere ormai un anno (dal 12 agosto 2017), registrando importanti volumi in relazione ai soggetti che lo utilizzano, alle misure e alle concessioni registrate. Verranno introdotte importanti novità riguardanti il censimento dei bandi, l'annullo virtuale delle fatture e l'estensione alla registrazione delle spese rendicontate, a supporto delle valutazioni sul rischio di cumulo e del controllo di ammissibilità della spesa. A quanto risulta a ItaliaOggi il MiSe sta avviando una riforma finanziata dallo structural reform support programme 2017-2020 della Commissione europea, per la valutazione di ulteriori servizi a supporto del processo degli aiuti di stato. È importante ricordare che il registro è uno dei punti qualificanti e vincolanti del partnership agreement 2014-2020 tra la Commissione europea e l'Italia, che definisce appunto la piena operatività ed efficacia del registro come una delle condizionalità da monitorare. Il registro non solo consente di rispettare gli impegni assunti a livello comunitario e di assolvere agli obblighi di legge ma si inserisce nell'ambito delle iniziative finalizzate all'aumento dell'efficacia delle azioni della pubblica amministrazione europea e italiana, in particolare a livello comunitario nel contesto dell'iniziativa per la modernizzazione degli aiuti di stato della commissione europea, adottata con l'obiettivo di snellire le regole e le procedure di gestione e controllo degli aiuti di stato per promuovere la crescita e accelerare le decisioni. © Riproduzione riservata.

